



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione generale per i porti

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO
MARITTIMO

Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 (Parte Tecnica: ancoraggio, ormeggio singolo e alla ruota, strumentazione scientifica e di segnalazione)

Sommario

0. INTRODUZIONE.....	3
1. RILIEVO PLANIMETRICO.....	3
2. SEZIONE 1 DEL QUADRO T: PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL RILIEVO PLANIMETRICO.....	3
2.1 Prospetto Riepilogativo del rilievo planimetrico	3
2.1.1 Ancoraggio, ormeggio singolo e alla ruota, strumentazione scientifica e di segnalazione	4
3. ELABORATO TECNICO	6
4. SEZIONE 2 DEL QUADRO T: PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELL'ELABORATO TECNICO	6
4.1 Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico.....	7
5. STRALCIO CARTOGRAFICO TECNICO.....	7

0. Introduzione

Il presente documento, indirizzato al Tecnico, contiene le indicazioni necessarie per la redazione della documentazione tecnica del Modello Domanda D1.

La documentazione tecnica è costituita da:

- Rilievo planimetrico.
- Sezione 1 del Quadro T: Prospetto riepilogativo del rilievo planimetrico.
- Elaborato tecnico.
- Sezione 2 del Quadro T: Prospetto riepilogativo dell'elaborato tecnico.
- Stralcio Cartografico Tecnico.

1. Rilievo planimetrico

Il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica della fattispecie trattata.

Il termine fattispecie sta ad indicare, nel caso specifico, gli oggetti richiesti in concessione/consegna che, per la loro natura, non possono essere ricondotti al metro quadro. In questo documento il termine fa riferimento all'ancoraggio, all'ormeggio singolo e alla ruota, alla strumentazione scientifica e di segnalazione.

Il Tecnico deve seguire le indicazioni qui fornite per la corretta rappresentazione ed individuazione della fattispecie trattata, oggetto dell'istanza (singolo gavitello, boa, meda e briccola).

Ogni fattispecie va rappresentata sul Rilievo Planimetrico con un punto (P_i) che rappresenta il centro della stessa.

2. Sezione 1 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico

La sezione 1 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico) è suddiviso in due parti, la prima contenente le informazioni associate ad ogni punto rilevato, la seconda è destinata a contenere le informazioni relative al tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previsto nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare numerato progressivamente.

2.1 Prospetto Riepilogativo del rilievo planimetrico

Ogni punto (P_i) rilevato è individuabile attraverso la valorizzazione dei seguenti parametri:

$$P_i = (V_0; V_1; V_2; V_3; V_4; V_5; V_6; V_7; V_8; V_9)$$

Di seguito sono riportati i valori da associare ad ogni parametro relativamente alla fattispecie in oggetto (ancoraggio, ormeggio singolo e alla ruota, strumentazione scientifica e di segnalazione). I parametri non valorizzati devono essere barrati.

2.1.1 Ancoraggio, ormeggio singolo e alla ruota, strumentazione scientifica e di segnalazione

I parametri d'interesse sono $V_0, V_1, V_2, V_3, V_8, V_9$. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle coordinate geografiche, il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V₀	Prefisso della fattispecie: indicare AS
V₁	Identificativo dello specchio acqueo: indicare lo stesso numero progressivo associato allo specchio acqueo già indicato nel Quadro US. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3.
V₂	Metodo del rilievo: indicare - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga - CG se Coordinate Geografiche.
V₃	Valori di localizzazione: il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo <ul style="list-style-type: none"> • Metodo delle Coordinate Cartesiane: <ul style="list-style-type: none"> C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare “X “ solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare “X“ solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③ C9 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 = coordinata x ③

C11 = coordinata y ③

- Metodo delle Coordinate Polari:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = indicare “X “ solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C7 = indicare “X“ solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

C10 = distanza ③

C11 = angolo ④

- Metodo delle Distanze:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③

C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③

C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

- Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga:

C1 = coordinata Nord ①

C2 = coordinata Est ①

- Metodo delle Coordinate Geografiche:

C1 = Latitudine Nord ②

C2 = Longitudine Est ②

① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.

② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.

③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali,

	<p>separate dalla virgola.</p> <p>④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.</p> <p>I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D. (Sistema Informativo Demanio marittimo).</p>
V₈	<p>Lunghezza: indicare nel caso di ancoraggio e ormeggio singolo di imbarcazione la <u>lunghezza dell'imbarcazione</u> "fuori tutto" espressa in metri; nel caso di boe oceanografiche, correntometriche ed in genere utilizzate per finalità scientifiche, nonché boe di ormeggio alla ruota, indicare, quale lunghezza, il valore di <u>metri 10</u>.</p> <p>Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 2 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.</p>
V₉	<p>Lunghezza del cavo: indicare nel caso di ancoraggio e ormeggio singolo di imbarcazione, la lunghezza del cavo di ormeggio espressa in metri; altrimenti barrare il campo.</p> <p>Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 2 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.</p>

3. Elaborato tecnico

Nell'Elaborato Tecnico nel caso di ancoraggio e ormeggio singolo di imbarcazione, deve essere riportata la superficie "occupata" dalla fattispecie, espressa in metri quadri equivalente a quella del cerchio avente centro (P_i). La dimensione del raggio, espressa in metri, è pari alla somma della lunghezza dell'imbarcazione e della lunghezza del cavo di ormeggio (Figura 2).

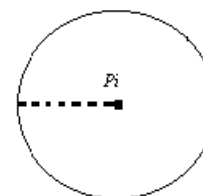


Figura 2

Qualora la fattispecie sia una boa oceanografica, correntometrica ed in genere quelle utilizzate per finalità scientifiche, nonché quelle di ormeggio alla ruota, la dimensione del raggio sarà di 10 metri e la superficie "occupata" corrisponderà a m^2 314.

4. Sezione 2 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico) è suddiviso in due parti, la prima contiene le informazioni associate alla fattispecie richiesta, la seconda è destinata a contenere le indicazioni relative al Tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previsto nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare numerato progressivamente.

4.1 Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico) deve contenere le informazioni di seguito riportate:

Prefisso Oggetto	Indicare il prefisso associato alla fattispecie: AS.
Progressivo/ Identificativo Oggetto	Indicare il numero progressivo dello specchio acqueo (già indicato nel Quadro US) al quale la fattispecie fa riferimento.
Tipologia Opera	Barrare il campo.
Superficie Oggetto	Qualora si tratti di ancoraggio e/o ormeggio singolo, riportare nel campo la superficie "occupata", espressa in metri quadri, equivalente a quella del cerchio con centro nel punto coincidente con il baricentro della fattispecie e dimensione del raggio pari alla somma della lunghezza dell'imbarcazione e del cavo di ormeggio. Qualora si tratti di boe oceanografiche, correntometriche ed in genere utilizzate per finalità scientifiche, nonché boe di ormeggio alla ruota riportare quale superficie "occupata" 314 m ² equivalente a quella del cerchio con centro nel punto coincidente con il baricentro della fattispecie e dimensione del raggio pari a 10 metri. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 10 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.
Volumetria ± 2,70 m	Barrare il campo.
Codice Comune	Indicare il codice del comune su cui insiste la fattispecie secondo le norme dettate dall'Agenzia del Territorio.
Sezione Censuaria	Barrare il campo.
Foglio	Barrare il campo.
Particella	Barrare il campo.
Denominatore	Barrare il campo.
Subalterno	Barrare il campo.

5. Stralcio Cartografico Tecnico

Lo Stralcio Cartografico Tecnico, fornito dall'Amministrazione competente, deve essere utilizzato per la individuazione e la rappresentazione indicativa dell'oggetto della concessione/consegna e deve essere timbrato e firmato dal Tecnico incaricato.